

Contestazioni in merito alle assemblee dei soci Unicredit spa del 04.05.2026 e 31.03.2026 (convocate a porte chiuse) e richieste alle Autorità di vigilanza e ai Procuratori della Repubblica presso i Tribunali di Milano e di Potenza.

Da **minoranzainunicredit@pec.it** <minoranzainunicredit@pec.it>

A **pietrocarlo.padoan@unicredit.eu** <pietrocarlo.padoan@unicredit.eu>, **andrea.orcel@unicredit.eu** <andrea.orcel@unicredit.eu>, **rita.izzo@unicredit.eu** <rita.izzo@unicredit.eu>, **comunicazioni@pec.unicredit.eu** <comunicazioni@pec.unicredit.eu>, **computersharespa@pec.it** <computersharespa@pec.it>, **SSM-fee-enquiries@ecb.europa.eu** <SSM-fee-enquiries@ecb.europa.eu>, **fabio.panetta@bancaditalia.it** <fabio.panetta@bancaditalia.it>, **bancaditalia@pec.bancaditalia.it** <bancaditalia@pec.bancaditalia.it>, **c.mosca@consob.it** <c.mosca@consob.it>, **consob@pec.consob.it** <consob@pec.consob.it>, **marcello.viola@giustizia.it** <marcello.viola@giustizia.it>, **prot.procura.milano@giustiziacerit.it** <prot.procura.milano@giustiziacerit.it>, **camillo.falvo@giustizia.it** <camillo.falvo@giustizia.it>, **prot.procura.potenza@giustiziacerit.it** <prot.procura.potenza@giustiziacerit.it>

Data giovedì 30 luglio 2026 - 23:42



Ai Signori

Pietro Carlo Padoan Presidente Unicredit spa

Andrea Orcel Amministratore delegato Unicredit spa

Rita Izzo Responsabile Ufficio legale Unicredit spa

Delegato obbligatorio Computershare spa imposto dai vertici Unicredit spa

Christine Lagarde Presidente Bce

Fabio Panetta Governatore Banca D'Italia

Chiara Mosca Presidente Vicario Consob

Marcello Viola Procuratore della Repubblica di Milano

Camillo Falvo Procuratore della Repubblica di Potenza

e per conoscenza

Componenti Altre Autorità

Loro Sedi

I soci di minoranza in Unicredit (di seguito "Unicredit"), Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus ed Elman Rosania (in proprio e nella qualità di rappresentante del Gruppo dei soci risparmiatori di minoranza ex Banca Mediterranea del Sud Italia di riferimento, costretto a confluire nel 2000/2007 in Banca di Roma/Capitalia/Unicredit), hanno presentato il 22.04.2026 un testo contenente **n.2 quesiti scritti tematici** (c.d. domande) ex art.127 ter Tuf ante assemblea dei soci Unicredit convocata dai vertici societari a Milano per il 04.05.2026 (inizio ore 10:00) e per l'ennesima volta a "porte chiuse", avente un solo punto all'ordine del giorno: la proposta del Consiglio di amministrazione di farsi conferire delega dall'assemblea straordinaria, per poter effettuare un (nuovo) aumento di capitale sociale fino al 31.12.2027 (in una o più tranche, in via scindibile) *«per un importo nominale massimo pari a Euro 6.704.080.000, oltre sovrapprezzo, mediante l'emissione di un numero massimo di 470.000.000 azioni ordinarie ... a servizio di un'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Commerzbank Aktiengesellschaft, non direttamente detenute da UniCredit»*.

I citati soci di minoranza hanno unito al testo dei loro n.2 quesiti scritti, quale sua parte integrante, una **premessa iniziale** e la **nota inviata alle SS.VV. il 13.04.2026** dal socio Elman Rosania, avente ad oggetto «*Contestazioni al rappresentante di Computershare spa e ai vertici di Unicredit spa in merito alla assemblea (di bilancio) dei soci tenuta a Milano il 31.03.2026 a “porte chiuse” ed altro*».

Nella detta nota del 13.04.2026 di 12 cartelle (corredata da 5 documenti di 10 pagine complessive sua parte integrante), dopo avere richiamato la sua precedente nota pec inviata il 31.03.2026 alle SS.VV. e in particolare nella parte riferita al capitale sociale complessivo di Unicredit ritenuto essere «**circa 34 miliardi di euro, costituito dagli originari 20.846.893.436 euro**» (con determinazione del valore nominale di **33,73 euro** del titolo Unicredit a fronte di complessive 618.034.306 azioni raggruppate Unicredit per il decuplo e circolanti a gennaio 2017) e «**dagli ulteriori 13 miliardi di euro**» in cifra tonda (a seguito del positivo aumento del capitale sociale varato dall'assemblea straordinaria dei soci Unicredit tenuta il 12.01.2017 a Roma e conclusosi a fine gennaio 2017 post raggruppamento azionario per il decuplo), il socio Elman Rosania, avendo i vertici Unicredit indicato a marzo 2026 il capitale sociale nella misura ridotta di 21.509.089.303 euro, ha loro richiesto (anche dopo il 31.03.2026) di sapere l'appostamento nel bilancio 2025 (in capitale, patrimonio, riserve, ecc.) dei **residui 12,4 miliardi di euro**, quale parte del capitale sociale complessivo di Unicredit di circa 34 miliardi di euro.

Di tale questione riguardante la consistenza del capitale sociale di Unicredit e suoi appostamenti in bilancio, come delle altre questioni sollevate nella stessa nota del 13.04.2026

- in tema di diritto a ricevere informazioni corrette e tempestive sull'esito della dichiarazione-intervento alla assemblea Unicredit del 31.03.2026,
- in tema di visione e rilascio copia cartacea e digitale degli atti/info/dati delle società partecipate del Gruppo Unicredit,
- in tema di omessa risposta ai quesiti scritti preassembleari (nella fattispecie nn.1/2/5 presentati alla assemblea di bilancio Unicredit del 31.03.2026 a “porte chiuse” unitamente al socio Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus)
- in tema di azione raggruppata Unicredit (cod. Isin IT0005239360) e suo valore nominale di 33,73 euro e indicazione dell'entità del suo specifico dividendo da corrispondere,

il socio Elman Rosania **chiedeva riscontro** anche ai vertici delle Autorità di vigilanza, Christine Lagarde (Presidente Bce), Fabio Panetta (Governatore Banca D'Italia) e Paolo Savona (Presidente Consob).

Successivamente, in data 02.05.2026, è stato rilevato che nell'opuscolo pubblicato sul sito www.unicreditgroup.eu e contenente quesiti scritti e relative risposte ex art.127 ter Tuf, i vertici Unicredit avevano omesso di riportare la **premessa iniziale** e la **nota 13.04.2026 di contestazione** del citato socio Rosania (cfr. le ultime tre pagine dell'opuscolo, link <https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/governance/assemblea/archivio/2026/agm-04-05-2026/28-aprile-2026/Risposte-della-societa-alle-domande-pre-assembleari.pdf.pdf>), quale parte integrante del testo dei quesiti scritti trasmessi il 22.04.2026 da soci Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus e Elman Rosania, come innanzi dedotto; e l'opuscolo risultava addirittura privo tanto della numerazione progressiva delle pagine quanto dell'adeguato distinguo (a capo pagina) dei proponenti quesiti/domande (da parte dei 4 soci Marco Bava, Tommaso Marino e Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus/Elman Rosania).

E' di tutta evidenza che lo stralcio/omissione da parte dei vertici ed alti dirigenti Unicredit dei sopra indicati atti, parte integrante del testo dei n.2 quesiti scritti, **ha occultato ai vari soggetti e al pubblico** sia le ragioni poste a base della loro formulazione e presentazione, sia l'impegno profuso nel tempo nell'ambito di Unicredit da parte del Gruppo dei soci risparmiatori di minoranza ex Banca Mediterranea di riferimento e del suo rappresentante, sminuendone la portata.

Ad ogni modo, due giorni dopo, il 04.05.2026, si è tenuta l'assemblea straordinaria e, prima del suo inizio, il socio Elman Rosania, nella qualità di delegato dei soci Maria Mitrione, Loredana Di Lucchio e Gianpaolo Di Lucchio (esponenti del Gruppo di minoranza ex Banca Mediterranea di riferimento da lui guidato), ha trasmesso (alle ore 9:11) il modulo della loro

votazione alle SS.VV. e *in primis* al referente di Computershare spa, delegato obbligatorio imposto ai soci dai vertici Unicredit tramite l'esercizio della facoltà opzionale di convocazione dell'assemblea societaria a "porte chiuse".

Lo stesso 04.05.2026 (alle ore 9:46), sempre prima dell'inizio dell'assemblea straordinaria Unicredit a "porte chiuse", il socio Elman Rosania ha pure trasmesso alle SS.VV., nonché a Filippo Zabban notaio verbalizzante e a Filippo Longo preposto ad attività di istituto quale responsabile della Polizia giudiziaria di Potenza (aliquota Gdf), la sua dichiarazione *«da riportare integralmente nel redigendo verbale assembleare notarile unitamente al suo atto allegato e costituito dalla nota 13.04.2026 (di 12 cartelle) inviata alle SS.VV., corredata da 5 documenti (di 10 pagine complessive) che ne sono sua parte integrante»*.

In seguito i sopra citati soci di minoranza hanno appreso che nel verbale dell'assemblea del 04.05.2026, iscritto e pubblicato il 29.05.2026, non erano stati riportati, pur essendo stati trasmessi il 04.05.2026 prima dell'inizio dei lavori assembleari, né la votazione effettuata dai soci Mitrione e Di Lucchio Loredana e Gianpaolo, né la dichiarazione con gli allegati sua parte integrante del socio Elman Rosania, al pari della precedente omissione consumata dai vertici ed incaricati Unicredit in occasione della assemblea di bilancio del 31.03.2026 a "porte chiuse".

E' utile rammentare che nella detta dichiarazione omessa nel verbale, in PRIMO luogo, è stato contestato ai vertici ed alti dirigenti Unicredit il **"reiterato abuso"** della facoltà opzionale di continuare a convocare e svolgere le assemblee dei soci a "porte chiuse" dal 2020 e comunque dal 2022 (post pandemia covid-19) a tutt'oggi, vietando la partecipazione fisica degli stessi soci (anche da remoto con collegamento a distanza se consentito) in **CLAMOROSA, SISTEMATICA e CONSAPEVOLE violazione dell'art. 3 quater 1° comma della Direttiva 2007/36/CE**, che sancisce da vent'anni che il singolo socio prende parte alle assemblee **DI PERSONA O SCEGLIE** senza limitazioni il proprio delegato.

La reiterata e perdurante violazione della legge dell'Unione Europea, che si consumerà pure alla prossima assemblea straordinaria del 21.09.2026, è particolarmente grave ed **azzerà la credibilità** dell'operato dei vertici ed alti dirigenti Unicredit, i quali, imperterriti, ormai da molto tempo trasgrediscono con disinvoltura la Direttiva 2007/36/CE, di cui essi non fanno cenno neppure nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari esercizio 2025" (cfr. cap.3 pgg. 20-21, link <https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/governance/sistema-di-governance-e-policy/relazione-sul-governo-societario/2026/Relazione-sul-governo-societario-2025.pdf>).

Il coinvolgimento nella vicenda da parte del Governo e del Parlamento della Repubblica Italiana e delle strutture a loro supporto e in primo luogo di Giancarlo Giorgetti, commercialista e Ministro dell'Economia e delle Finanze, e dell'alta dirigenza ministeriale non attenua la responsabilità dei vertici ed alti dirigenti Unicredit quali soggetti determinanti nella **esecrabile violazione**, mentre la remunerazione complessiva annua dell'Amministratore delegato Unicredit, Andrea Orcel, è stata elevata nel 2025 a circa 16,6 milioni di euro (in aumento del 25,76% rispetto alla remunerazione di circa € 13,2 milioni dell'esercizio 2024, salvo eventuali benefit/strumenti non calcolati), pari a quanto percepito da almeno 83 magistrati ordinari destinatari della remunerazione individuale annua di 200.000 euro.

Al riguardo, va segnalato che la precitata facoltà opzionale non esiste in nessun altro Stato non solo dell'Unione Europea e, a titolo esemplificativo, si indicano tre primarie società europee, la svizzera Ubs Group ag (cfr. avviso di convocazione del 16.03.2026, link <https://www.ubs.com/global/en/investor-relations/events/agm.html>), la francese Bnp Paribas s.a. (cfr. avviso d'assemblea, link <https://invest.bnpparibas/document/ag-2026-avis-de-convocation-balo>) e la tedesca Deutsche Bank ag (cfr. avviso d'assemblea, link <https://agm.db.com/files/documents/2026/AGM-2026-Notice-including-agenda.pdf>), che, a differenza della quasi totalità delle principali società italiane quotate, hanno tenuto in presenza fisica dei soci (o, a libera scelta del socio, anche da remoto con collegamento a distanza) le rispettive assemblee di bilancio il 15 aprile 2026 a Basilea, il 12 maggio 2026 a Parigi e il 28 maggio 2026 a Francoforte sul Meno.

E da anni i vertici ed alti dirigenti di molteplici banche estere hanno pure disposto la diretta

pubblica audio-video dei lavori assembleari sui rispettivi siti web (cfr. Société Générale s.a., link http://akah.event.novialys.com/Datas/societe_generale/1206349_5ccff3f981a98/index.php), ai fini dell'affermazione della trasparente e piena informativa societaria, **a differenza** di quelli di Unicredit che, nonostante le pregresse ripetute richieste loro rivolte anche in via formale, continuano sistematicamente a rifiutarsi di disporre la diretta audio-video pubblica in ogni assemblea.

Senza tralasciare le responsabilità delle Autorità di vigilanza (Bce, Banca D'Italia, Consob) e delle altre autorità istituzionali per non essere intervenute sulle gravi, continue e ripetute violazioni della Direttiva 2007/36/CE da parte dei vertici ed alti dirigenti Unicredit; gravità acclarata anche a livello di Commissione Europea nel **“Pacchetto infrazioni di maggio 2026”** INFR(2025)4004, in base alla denuncia (CPLT 2023 - 00839) presentata il 18.03.2023 dal socio ed esperto Marco Bava.

In SECONDO luogo, nella dichiarazione omessa dal verbale dell'assemblea del 04.05.2026 è stato contestato ai vertici ed alti dirigenti Unicredit di **non avere risposto** ai n.2 quesiti scritti formulati ex art.127 ter Tuf il 22.04.2026 dai soci Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus ed Elman Rosania (nella duplice veste) e, tra l'altro, a quanto verrebbe ad ammontare l'intero capitale sociale di Unicredit al realizzarsi dell'aumento di capitale di circa 7 miliardi di euro a servizio dell'offerta pubblica di acquisto di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Commerzbank Aktiengesellschaft, non direttamente detenute da UniCredit.

In TERZO luogo, nella dichiarazione è stato contestato ai vertici ed alti dirigenti Unicredit di **non avere voluto** far conoscere l'ammontare effettivo del capitale sociale di Unicredit, essendo ancora **rimasto ignoto l'esito di 12,4 miliardi di euro**, quale parte dei 34 miliardi di euro del capitale sociale complessivo riveniente dalle somme di 20.846.893.436 euro all'atto del raggruppamento decuplo (10 azioni Unicredit in 1 sola azione), avvenuto ante aumento di capitale a gennaio 2017 (con riduzione a n.618.034.306 le azioni Unicredit circolanti cod. Isin IT0005239360), e di 13 miliardi di euro dell'aumento di capitale attuato post raggruppamento decuplo; e tanto rispetto alla comunicazione dei vertici Unicredit a marzo 2026 sull'ammontare inferiore di 21.509.089.303 euro del capitale sociale complessivo della Società (a fronte di n.1.507.953.015 azioni circolanti).

- - - - -

Alla luce di quanto innanzi rappresentato e rilevato, il socio di minoranza Elman Rosania, nella duplice veste indicata in epigrafe, nonché in nome e per conto di Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus, Maria Mitrione, Loredana Di Lucchio, Gianpaolo Di Lucchio, Maria Salinardi, Rocco Acquavia e Alfredo Sonnessa, in base ai poteri conferitigli,

contesta

a Pietro Carlo Padoan (Presidente Unicredit), Andrea Orcel (Amministratore delegato Unicredit) e Rita Izzo (Responsabile Ufficio legale Unicredit) **tutte le omissioni indebite ed arbitrarie** innanzi dedotte e comunque operate, in occasione delle assemblee Unicredit del 04.05.2026 e 31.03.2026, a danno dei soci di minoranza Comitato Aria Pulita Onlus, Elman Rosania, Maria Mitrione, Loredana Di Lucchio, Gianpaolo Di Lucchio e

reitera

tutte le pregresse richieste formulate dai soci di minoranza Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus ed Elman Rosania rimaste senza esito, incluse quelle formulate nella citata nota del 13.04.2026.

Chiede

a Christine Lagarde (Presidente Bce), a Fabio Panetta (Governatore Banca D'Italia) e a Chiara Mosca (Presidente Vicario Consob), quali Autorità di vigilanza, di valutare i fatti innanzi rappresentati in base alle rispettive competenze e di adottare i provvedimenti ritenuti necessari od opportuni nei confronti dei vertici ed alti dirigenti Unicredit e nei confronti di eventuali altri soggetti che abbiano concorso nella commissione dei fatti contestati, nonché di dare riscontro a quanto loro già richiesto dal socio di minoranza Elman Rosania e di quanto subito da lui e dai soci Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus, Maria Mitrione, Loredana Di Lucchio e Gianpaolo Di Lucchio come innanzi indicato.

Chiede

ai Procuratori della Repubblica presso i Tribunali di Milano (località sede di Unicredit) e di Potenza (località di pertinenza dei soci di minoranza) di verificare se i fatti innanzi rappresentati configurino il compimento di reati, anche sotto il profilo della mancata o carente vigilanza istituzionale, e, al riguardo, **sporge denuncia-querela** nei confronti di qualsiasi soggetto ritenuto responsabile, anche in concorso, da parte dell'Autorità giudiziaria, chiedendone la punizione, secondo i diversi livelli di corresponsabilità; **chiede** di essere informato dell'esito della presente denuncia-querela al domicilio eletto in via Galliano (palazzo Trapanese c/o avv. Pietro Pesacane) a Rionero in Vulture (c.a.p. 85028, prov. Potenza, tel. 0972 722568 cell. 329 6166313), anche in caso di richiesta di proroga delle indagini e/o di richiesta di archiviazione, e altresì di essere ricevuto ed ascoltato di persona, per ulteriormente conferire sui fatti *de quibus*.

Gli atti e documenti menzionati sono stati trasmessi alle SS.VV. nelle pregresse corrispondenze informatiche e/o sono consultabili ai link indicati; occorrendo, saranno depositati in formato cartaceo e/o digitale e saranno integrati da ulteriore rilevante e pertinente produzione.

Allega procura rilasciata il 03.07.2026 dai soci Maria Mitrione, Loredana Di Lucchio e Gianpaolo Di Lucchio.

In attesa di riscontro, distinti saluti.

Elman Rosania

(in proprio e n.q. di rappresentante del Gruppo dei soci-risparmiatori di minoranza della ex Banca Mediterranea di riferimento, costretto a confluire nel 2000/2007 in Banca di Roma-Capitalia/Unicredit) **e in nome e per conto di Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus, Maria Mitrione, Loredana Di Lucchio, Gianpaolo Di Lucchio, Maria Salinardi, Rocco Acquavia, Alfredo Sonnessa**

Procura Mitrione - Di Lucchio.pdf